

Un'indagine dell'Istituto clinico di Pisa mette la Sardegna ai vertici in Italia

# Studenti sardi, è allarme droga: consumi record tra i 15 e i 19 anni

» I giovani sardi sono tra i maggiori consumatori di droga in Italia. La cocaina è una sostanza familiare per il 4 per cento di loro. Un primato insidiato dai coetanei dell'Emilia-Romagna, che si attestano su un dato pari al 3 per cento. Sono i risultati dell'indagine dell'Istituto di Fisiologia clinica del Cnr di Pisa Espad@Italia, che ha esaminato circa 30 mila studenti tra i 15 e i 19 anni. Gli studenti sardi sarebbero anche fortissimi consumatori di cannabinoidi sintetici: prodotti spesso reperibili su internet. Terzo posto invece per l'assunzione di eroina, con una percentuale di poco superiore all'1,5 per cento. I ragazzi sardi sono pure tra i maggiori consumatori di cannabis e dei suoi derivati; in questo caso la percentuale si aggira intorno al 32 per cento.

I numeri sono in aumento da anni. Un incremento dei consumi avvertito quotidianamente dagli operatori che, a vario titolo, entrano in contatto con il mondo della tossicodipendenza dei giovani. Angela Quaquero,

presidente dell'Ordine regionale degli psicologi, conferma il trend in aumento: «La cocaina si sta diffondendo in maniera preoccupante. I giovani e i giovani-adulti sono tra i più esposti. Ormai il consumo di droghe, sia pesanti che leggere, ha assunto una dimensione di normalità. Sono entrate nella vita di tantissime persone che spesso non hanno la consapevolezza di avere un comportamento pericoloso per la propria salute».

Per quanto riguarda la cocaina, non è più come in passato, quando veniva consumata solo tra le classi agiate: «La diffusione non conosce differenze di ceto. Anzi, il prezzo viene tenuto basso per avvicinare un numero sempre più elevato di consumatori».

Antonello Canu, direttore del Serd di Quartu Sant'Elena, non è sorpreso dai risultati dello studio dei ricercatori di Pisa. Il suo è un osservatorio privilegiato considerato un bacino di competenza che spazia dal Cagliariitana per arrivare sino alla Barbagia di Seulo: «La cocaina è ormai diffusissi-

ma tra i giovani. Il numero di consumatori compresi nella fascia di età oggetto dell'indagine è in aumento. Il fenomeno merita un attento monitoraggio. Sia all'interno delle scuole che negli altri luoghi di ritrovo». Il dato sul consumo di cannabis potrebbe essere addirittura sottostimato: «Tra gli adolescenti lo spinello è quasi una costante. Ormai è persino difficile incontrare un giovane che affermi di non aver mai provato a fare un tiro. Non parliamo poi dell'alcolismo: ubriacarsi il fine settimana è per molti scontato. Si è persa l'abitudine del bere consapevole». Riuscire a stimare in maniera esatta il numero di studenti interessati dal consumo di stupefacenti resta comunque molto difficile: «È rarissimo che si presenti al Serd un giovanissimo. Spesso prendiamo in carico casi che sono già gravi. Tantissimi utenti non vogliono nemmeno smettere di assumere sostanze. Spesso sono obbligati ad attivare un piano terapeutico. Situazione che si presenta in caso di condanne penali o altre

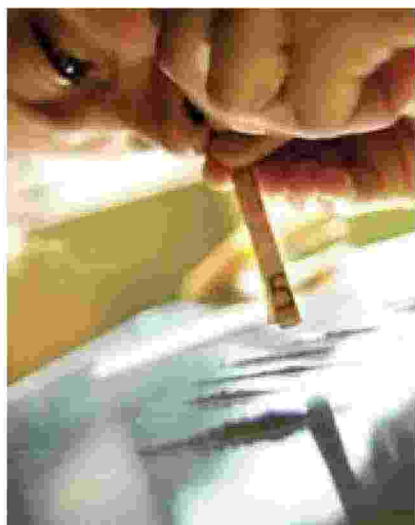
sanzioni».

Il disagio socio-economico è sicuramente uno dei motivi che possono portare al contatto con le droghe. Silvio Magetti, neuropsichiatra infantile della Asl di Carbonia, conferma che il primo tiro dallo spinello avviene ormai molto presto: «Persino tra i banchi delle scuole medie si sono registrati casi di consumo di cannabis. La crisi economica ha poi portato a un aumento dei giovani coinvolti. E, per quello che abbiamo avuto modo di vedere, non è difficile passare dalle droghe leggere al consumo di sostanze pesanti».

I dati raccolti dal Cnr non convincono però Luca Armeni, dirigente della Squadra mobile di Cagliari: «I numeri del capoluogo sardo non destano preoccupazione. La situazione cagliaritana non è minimamente comparabile con quanto accade a Roma o Napoli. Sono sicuramente diversi gli studenti che consumano cannabis ma non mi sembra il caso di abbandonarsi all'allarmismo».

**Matteo Mascia**

RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini che raccontano il consumo di droga. In Sardegna i dati sono allarmanti